Scritto da Red.
Giovedì 19 Novembre 2026 08:08



AVELLINO – I militari del comando provinciale della Guardia di Finanza hanno intensificato le attività di controllo del territorio in concomitanza con i principali eventi turistici e religiosi che hanno interessato la provincia irpina, registrando un massiccio afflusso di visitatori. I servizi di prevenzione e contrasto all'illegalità economica e finanziaria hanno interessato specificamente le aree in cui si sono svolte la Sagra della castagna a Serino, Sorbo Serpico, Montella e Cervinara, la mostra mercato del Tartufo Nero e della castagna di Bagnoli Irpino, la Sagra delle sagre di Sant'Angelo dei Lombardi e i solenni festeggiamenti in onore di San Gerardo Maiella a Materdomini di Caposele.

Nel corso delle attività ispettive svolte dai reparti competenti sul territorio dal gruppo Avellino, dalla compagnia Solofra e dalla tenenza di Sant'Angelo dei Lombardi, focalizzate sul rispetto degli obblighi fiscali, sulla tutela del mercato del lavoro sull'abusivismo commerciale, le Fiamme Gialle hanno riscontrato diverse violazioni.

Nel dettaglio, sul fronte del contrasto all'evasione fiscale e alla corretta certificazione dei corrispettivi, sono stati sanzionati 12 esercenti per la mancata memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi fiscali, a fronte delle vendite effettuate durante le manifestazioni. Particolarmente incisivo, inoltre, è stato l'intervento in materia di sommerso da lavoro. I controlli mirati alla tutela dei lavoratori e della leale concorrenza tra imprese hanno permesso di individuare, presso un ristorante situato in una frazione di Caposele, ben 10 lavoratori impiegati

totalmente "in nero". Per l'attività commerciale in questione è stata avviata la procedura per l'irrogazione della maxi-sanzione prevista dalla normativa vigente e la segnalazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro per l'eventuale adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.

L'azione di contrasto si è estesa anche alla tutela del consumatore e alla sicurezza dei prodotti messi in commercio. Gli specifici interventi volti a contrastare l'abusivismo commerciale hanno consentito di individuare e sottoporre a sequestro numerosi articoli non sicuri esposti in vendita presso gli stand delle manifestazioni. La merce sequestrata è risultata priva delle indicazioni minime previste dal codice del consumo, quali la provenienza, i materiali utilizzati e la presenza di istruzioni in lingua italiana, requisiti fondamentali per garantire l'incolumità degli acquirenti. Inoltre, le attività di servizio hanno permesso di sequestrare articoli di alta moda recanti noti marchi, palesemente contraffatti, così incidendo su un fenomeno moltiplicatore di illegalità dal momento che alimenta i circuiti del lavoro nero, dell’evasione fiscale, del riciclaggio e della criminalità organizzata.

L’attività della Guardia di Finanza prosegue costantemente a salvaguardia del tessuto economico legale, per garantire che gli eventi di maggior richiamo turistico si svolgano nel rispetto delle regole fiscali e a tutela dei diritti dei lavoratori e dei commercianti onesti.